



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 629

COMPOSTO CONTENENTE CLORITO DI SODIO VENDUTO ILLEGALMENTE ANCHE IN VENETO COME ANTIDOTO ANTI VACCINO COVID-19! OLTRE AL PASSAGGIO DI INFORMATIVE TRA ENTI, QUALI AZIONI CONCRETE LA GIUNTA REGIONALE STA METTENDO IN ATTO PER BLOCCARNE IL DIFFONDERSI?

presentata il 29 gennaio 2025 dai Consiglieri Zottis, Camani, Bigon e Luisetto

Premesso che:

- il Gazzettino del 29 gennaio 2025 ha pubblicato una sconcertante notizia intitolata *“Allerta sanitaria in Veneto per la posizione anti-vaccini “Quel composto è tossico””*;
- l’articolo in questione narra, infatti, di una cosiddetta “soluzione miracolosa”, creata probabilmente nel 2019, ma sfruttata su larga scala da tre individui negli Stati Uniti dal 2023, che, prima di dover scontare tra i 60 e i 151 mesi di carcere per tale frode, erano riusciti a ricavarne guadagni milionari; descrivendolo come una sorta di antidoto per i mali più gravi (cancro, infezione da HIV, tubercolosi, malaria, epatite, disturbi dello spettro autistico, ecc.), il composto veniva venduto illegalmente anche e soprattutto, per “ripulire” l’organismo umano dai danni causati dai vaccini anti Covid-19; il tutto, naturalmente, sfruttando la forte ondata di disinformazione circolante principalmente nel web e nel dark web e facendo breccia sulle persone più disperate o più influenzabili;
- dall’articolo in questione si apprende che, purtroppo, il composto sta circolando nuovamente anche in Italia e in Veneto, e che la Giunta regionale, avendo ricevuto un’allarmante relazione informativa dal Centro Antiveleni, ha messo in guardia tutte le Aziende Sanitarie.

Considerato che:

- tali “soluzioni miracolose” vengono vendute liberamente su diversi siti web, collegati a un’organizzazione denominata “Genesi II Chiesa della Salute e Guarigione”; su questi siti viene indicato che durante l’assunzione, la comparsa di sintomi quali nausea, vomito e diarrea indicano che la cura sta funzionando e che in tal caso va fatta una breve sospensione per poi riprenderla a dosi maggiori...

- il prodotto in oggetto, confezionato in tre boccette, contiene clorito di sodio; viene indicato di assumerlo principalmente per bocca, assieme ad acido citrico o ad acido cloridrico per dar luogo al “miracoloso” biossido di cloro; viene inoltre indicato di assumerne 15 gocce per 2/3 volte al giorno.

Evidenziato che:

- il clorito di sodio è un candeggiante, usato dall’industria tessile e cartacea; gli esperti dell’OMS indicano che la dose massima giornaliera tollerabile da un organismo umano è pari, di media, a 40,5 microgrammi per chilo di peso, mentre con le dosi sopra citate si raggiungono i 210 milligrammi per chilo (di media, 86 volte sopra il limite giornaliero);

- il clorito di sodio è tossico anche solo per contatto; a livello sistemico causa sintomi gastrointestinali e dolore addominale, emolisi, insufficienza renale acuta ed è una sostanza metaemoglobinizzante (modifica la struttura chimica dell’emoglobina conducendo alla formazione di metaemoglobina con conseguente riduzione della funzione di assorbimento e cessione di O₂ da parte dell’emoglobina stessa).

Evidenziato altresì che il dilagare di una cultura non scientifica sta manifestamente svelando tutta la sua pericolosità; questo non è né accettabile né mediabile da alcuna istituzione.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all’Assessore regionale alla Sanità

quali inderogabili e urgenti azioni intenda adottare la Giunta regionale, anche attraverso la collaborazione con altre Istituzioni e con le Forze dell’ordine, per mettere in atto campagne informative di allerta sui rischi rivolte alla popolazione, per valutare concretamente soluzioni deterrenti (ivi comprese sanzioni) e per comprendere, in collaborazione con chi di competenza, se sia possibile ritirare questi prodotti dal mercato, dato il grave pericolo per la salute di molti cittadini.